

D. — SOMMARIO STORICO GEOGRAFICO E POLITICO
DELLA REPUBBLICA DI COLOMBIA.

del sig. A. BORDA.

- 1) *Lettera del socio J. VÉLEZ, Ministro di Colombia in Roma,
al Presidente della Società Geografica.*

Roma, 24 ottobre, 1887.

Chiarissimo Signor Presidente,

Desiderando essere utile in qualche cosa all'illustre Società da Lei diretta, e di cui per sua somma cortesia mi vanto d'essere membro, accludo alla presente un notevole scritto sulla Colombia, fatto dall'egregio sig. Augusto Borda, Colombiano stabilito in Firenze, scritto attinto a dati ufficiali e che per le notizie storiche, geografiche e politiche che rinserra, oltre a dare una idea chiara della Repubblica di Colombia, contribuirà ad aumentare le relazioni commerciali fra quel paese e l'Italia e ad illuminare la corrente della emigrazione; e però crederei conveniente pubblicar ciò nel BOLLETTINO della Società.

Gradisca, Signor Presidente, i più sinceri omaggi del suo devotissimo

JOAQUIN S. VÉLEZ.

- 2) *La Repubblica di Colombia, del sig. A. BORDA.*

Questa Repubblica, che fu universalmente conosciuta col nome di *Nuova Granata*, è situata nell'America Equinoziale tra i 5° 8' di latit. S. e 12° 25' N. e fra i 73° e 85° di longitudine occidentale del meridiano di Parigi. — La sua superficie è di 13,310 miriametri quadrati. — La popolazione è di oltre 4 milioni d'abitanti, inclusi 200 mila indigeni che dimorano sparsi a tribù nelle selve.

I limiti generali della Repubblica sono: al N. l'oceano Atlantico; al N.-O. la Repubblica di Costa Rica; all'O. l'oceano Pacifico; al S. le Repubbliche dell'Equatore e del Perù, e all'E. l'Impero del Brasile e la Repubblica di Venezuela.

Le coste settentrionali della Colombia furono visitate prima da Bartida e Ojeda nel 1499 e poi da Colombo nel 1502.

Posteriori scoperte nella costa occidentale e nell'interno furono fatte da altri Spagnuoli sino alla metà del secolo XVI. Fra questi capitani sono notevoli: Balboa, scopritore del Pacifico al quale dette anche il nome, Quesada, Benalcazar e Fedennan.

Parecchie tribù di aborigeni, idolatre del sole, popolavano quel territorio, formando altrettante nazionalità con lingue diverse. Il loro Governo era dispotico, benchè in alcune leggi si trovino precetti delle società civilizzate. Non si può precisare quale fosse il numero degli abitanti che trovarono gli Spagnuoli in quel territorio; ma è accertato che all'epoca della scoperta vi erano in tutta l'America parecchi milioni di abitanti, la cui razza non si è potuto fissare chiaramente.

Una volta esplorato il paese, la volontà dei conquistatori divenne legge; ma ben presto l'amministrazione fu regolarmente impiantata. Il paese che prese il nome di Nuovo Reame di Granata fu eretto prima in Presidenza e poi in Vice-Reame sotto la dipendenza della Corona di Spagna.

I conquistatori importarono nel nuovo Stato la lingua, la religione e la legislazione della madre patria, tutte cose che si conservano ancora. — La dipendenza spagnuola durò fino al 20 luglio 1810, data che segna l'atto di emancipazione della nazione sovrana. A questa proclamazione succedette una guerra accanita contro gli eserciti spagnuoli, che ebbe termine in Nuova Granata colla battaglia di Boyacá, il 7 d'agosto 1819.

Simon Bolivar fu il genio che condusse gli Americani alla vittoria in quella guerra gloriosa. Terminata questa campagna, Bolivar con un esercito di Nuova Granata liberò Venezuela e l'Equatore e poi il Perù e la Bolivia. Egli ebbe l'idea di riunire in una sola nazione, col nome di Repubblica di Colombia, le tre circoscrizioni di Nuova Granata, Venezuela e Equatore, idea messa ad effetto dal Congresso d'Angostura (Costituzione del 1819). I popoli diedero a Bolivar il nome di liberatore ed il Congresso lo elesse Presidente della nuova Nazione.

Alla morte di Bolivar questa vasta Repubblica si divise di nuovo e l'antico Vice-Reame si costituì nel 1831 sotto il nome di Repubblica di Nuova Granata.

Da quell'epoca nacquero i partiti che hanno governato a vicenda il paese: il conservatore ed il liberale. La divisione territoriale della Nazione ha avuto diverse modificazioni a seconda delle diverse costituzioni; da principio in Dipartimenti, poi in Province, più tardi in Stati e finalmente di nuovo in Dipartimenti.

Senza parlare delle Costituzioni anteriori al 1863, nelle quali tutte si divideva il Governo in tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, fa d'uopo però accennare almeno rapidamente qualcosa su questa, come pure sull'ultima, sancita da un Concilio di Delegati e proclamata il 5 agosto 1886.

La prima stabiliva un Governo generale come centro degli interessi delle nuove circoscrizioni politiche (Antiochia, Bolivar, Boyacá, Cundinamarca, Maddalena, Panamá, Santander e Tolima), alle quali diede il nome geografico-politico di Stati Uniti di Colombia.

Questa costituzione fu la copia di quella degli Stati Uniti d'America, senza far conto della differenza che v'ha fra le tendenze di due popoli che sono diversi per razza, per religione, per la topografia e per la storia.

Dopo venti anni d'anarchia, conseguenza d'una Costituzione mal concepita nei suoi principî, venne un risveglio generale nel paese che sentiva il bisogno d'affidare i suoi destini a principî più acconci alla sua indole politica ed ai suoi costumi.

La Costituzione del 1886 tolse agli Stati confederati l'autonomia, che non ad altro serviva, che a soddisfare meschine ambizioni. La Colombia è dunque una Repubblica unitaria, non vi è che una autorità suprema in luogo di dieci; sono scomparsi i così detti interessi locali dietro i quali si nascondevano le personalità senza merito che trovavan profitto nei disturbi e facevano della rivoluzione una industria.

La legislazione si è unificata.

Essendo la nazione cattolica si è sciolto il problema religioso, mentre l'anteriore Costituzione manteneva in conflitto i due partiti; si è cercato il mezzo meno cattivo di esercitare il suffragio universale, istituzione che per tanti anni, corrotta e menzognera, servì d'infame strumento agli avventurieri; insomma si è migliorata per quanto è possibile la Costituzione lasciando luogo a ulteriori riforme.

La Nazione ha un Congresso composto di due Camere; una Suprema Corte di Giustizia, i cui membri sono irremovibili; un Presidente della Repubblica per sei anni con sette Ministri di Stato; un Vice-Presidente ed un Consiglio di Stato. Tale è il meccanismo governativo che porta la sua azione verso tutti i punti della Repubblica.

I Dipartimenti che la formano si dividono in Province e questi in Comuni o Distretti. — Ogni Dipartimento ha una Corporazione amministrativa chiamata Assemblea Dipartimentale, la quale come il Congresso Nazionale si aduna ogni due anni. I Distretti hanno il loro Consiglio Municipale. Ogni dipartimento ha un Governatore, ed un Sindaco ogni Distretto. Per rendere più spedita ed efficace l'amministrazione della giustizia il territorio nazionale si divide in Distretti Giudiziali con un Tribunale Supremo per ciascuno e Sindaci di Distretto in ogni Comune.

Quanto a ciò che riguarda il Governo ecclesiastico, vi sono: un Arcivescovo a Bogotá e nove Vescovi suffraganei.

Il 4 giugno 1887 prese possesso della Presidenza nazionale il sig Raffaele Nunez, rieletto per governare durante un periodo di sei anni. Questo uomo di Stato, capo della *Rigenerazione politica*, accetto dalla quasi totalità del paese prova ogni dì, ad esempio di Beaconsfield in Inghilterra, che si può essere profondo pensatore e poeta e insieme insigne statista. Non è un

condottiere fortunato d'un partito ; ma un patriotta sincero che ha saputo condurre il paese dallo smembramento politico alle saggie riforme le quali hanno reso lo Stato unito e forte. La storia registrerà il suo nome con gratitudine e ammirazione.

Il territorio di Colombia offre i più sorprendenti e grandiosi panorami, colle sue ridenti colline, le vaste e ricche pianure, gl'immensi boschi secolari, i giganteschi fiumi, i monti coronati di neve ; i climi più variati, dal freddo delle Alpi al caldo africano.

Le selve colombiane sono piene di ricchissimi legni, di balsami e resine.

La flora e la fauna colombiana non sono superate per ricchezza e varietà da nessuna altra del mondo. La ricchezza minerale è grandissima in oro, argento, platino, rubini, smeraldi, cristalli, porfiri, sale, zolfo. Acque minerali possiede in gran diversità ed abbondanza.

Vogliamo qui riportare alcuni dati statistici della Circolare del Ministro degli Affari Esteri sopra le miniere d'oro e d'argento :

« La produzione totale dei metalli preziosi della Colombia, dalla conquista fin oggi, può valutarsi in 3 miliardi 250 milioni di franchi e questo prodotto può dividersi fra i Dipartimenti come segue :

Canea	1	miliardo	260	milioni
Antiochia	1	»	250	»
Panamá			375	»
Tolima			260	»
Santander			75	»
Bolivar			32.500.000	
Cundinamarca			15	milioni
Boyaca e Maddalena			2.500.000	

« La produzione dell'oro diviso per secoli sarebbe :

Secolo	XVI	255	milioni
»	XVII	830	»
»	XVIII	965	»
»	XIX	1.055	»

« La produzione d'argento :

Secolo	XVI	32.500.000
»	XVII	40 milioni
»	XVIII	7.500.000
»	XIX	75 milioni

« La produzione di codesti metalli cresce gradatamente oggi. L'oro ai principj del secolo produsse 15 milioni e mezzo l'anno, ma per circostanze sociali scese a 10 milioni, in questi ultimi anni è cresciuto a 14 mi-

lioni 775 mila lire. Quasi da per tutto e a diverse altitudini si trovano correnti aurifere; ma più specialmente nelle vallate in direzione dei fiumi. Filoni d'oro e d'argento esistono nelle montagne, generalmente in luoghi salubri, sotto una temperatura mite e qualche volta fredda. Si può assicurare inoltre, che la più grande estensione di regioni metallifere gode un clima sano e si trova in condizioni vantaggiose per la sussistenza. Conviene notare che in Colombia non vi sono stagioni; le piogge e il tempo asciutto si succedono regolarmente. Gli stranieri possono rendersi possessori di miniere alle medesime condizioni che i nazionali. »

La gran catena delle Ande che attraversa l'America dallo Stretto di Magellano fino a quello di Behring, in senso parallelo al Pacifico, si divide in tre ramificazioni nella Colombia: Occidentale, Centrale e Orientale. Questo sistema orografico costituisce altrettanti versanti idrografici verso l'O., l'E. ed il centro di Colombia. Nel versante occidentale vi sono i fiumi Mira, Patia, Dagua, San Giovanni e Atrato. Dalla cordigliera centrale, che può dividersi in versante destro e sinistro, scendono dal sinistro parecchie correnti che vanno a ingrossare il Fiume Cauca, formando quella pittoresca e ricca vallata che prende nome al testè nominato fiume e che secondo Humboldt è il più bel sito del mondo americano. Dal versante destro hanno origine le acque che formano il Fiume Maddalena, arteria principale del commercio interno del paese.

La vallata orientale è vastissima e da' suoi versanti hanno origine le acque che vanno all'Amazzone ed all'Orenoco e che sono portate via dal Napo, Putumayo, Caquetà, Rio Grande, Meta e Guaviare. La navigazione del Meta, che già incomincia a svilupparsi, ha un grande avvenire, e promette importantissimi vantaggi per il commercio colombiano di coteste regioni e per le relazioni colla vicina Repubblica di Venezuela.

Malgrado le grandi ricchezze naturali, Colombia manca di comunicazioni facili e regolari. Le vie ferrate che già possiede sono: quella da Colon a Panamá, quella di Bolivar che va da Barranquilla, termine della navigazione del Maddalena, a Salgar nella Baja di Sabanilla; quella di Cucuta, fra questa città e il Fiume Zulía. Le altre ferrovie in costruzione sono: Buenaventura nel Dipartimento del Canea; Puerto-Berrio in quello d'Antiochia; Girardot in Cundinamarca e in questo pure la ferrovia della Pianura; la Dorada nel Tolima e Puerto Wilches in Santander. La ferrovia del Panamá è stata per più di 30 anni il passaggio del commercio universale; ma la sua importanza diverrà secondaria quando il Canale interoceanico, che pure è in territorio colombiano, verrà inaugurato. Sulle coste colombiane del Pacifico e dell'Atlantico vi sono golfi ove potrebbero stabilirsi vantaggiosi porti. Quelli che esistono oggi sono: sull'Atlan-

tico d'O. verso l'E, Rirhacha, Santamarta, Sabanilla, Cartagena, Zapote e Colon, da questo ultimo parte la ferrovia per Panamá e il Canale; sul Pacifico andando da N. a S., Panamá, Buenaventura e Tumaco.

Da Cartagena a Calamar, porto sul Maddalena, vi è un Canale di parecchie miglia, chiamato Dique (Diga), ove c'è un servizio di vapori, lo stesso del Basso Maddalena. L'importanza commerciale di Cartagena cresce proporzionalmente a quella della navigazione del Dique, e quando si saranno vinte alcune difficoltà che si presentano in certi mesi dell'anno la preponderanza di Cartagena sarà grandissima.

Tra i porti fluviali sono importantissimi Honda e Barranquilla, punti estremi della navigazione del Basso Maddalena; Nevia, termine di quella sull'Alto; Cachos, sul Zulia nel Dipartimento di Santander, importantissimo per il commercio esterno del N. della Repubblica; Cafili sul Meta nell'Oriente.

Fuori dei porti liberi di Colon e Panamá, Colombia ha stabilito uffici doganali in tutti gli altri e uno terrestre a S. José di Cucuta nei confini col Venezuela. Il più importante sarebbe quello di Barranquilla, perchè porto di deposito di tutto il commercio che passa dal Fiume Maddalena. Questo fiume è percorso nella parte bassa da 23 vapori i quali condussero nel 1881 circa mezzo milione di colli e 4,329 passeggeri. Questi vapori fanno in totale 300 viaggi l'anno per il servizio dei porti di diversi Dipartimenti. Dal Dipartimento di Santander affluisce al Maddalena il Lebrija, la cui navigazione è già incominciata. Nelle acque dell'Alto Maddalena, cioè fra Honda e Neiva, vi sono 2 vapori di servizio.

In genere l'industria in Colombia è nascente; l'agricoltura è, al contrario, relativamente sviluppata in tutti i Dipartimenti. Le fabbriche di tele ordinarie di Santander e Bayacá producono appena per i bisogni di pochi centri. I cappelli di paglia, così detti di Panamá, son fabbricati in certe provincie di Antiochia, Lantanda e Tolima e costituiscono forse il solo articolo di manifatture che si esporti. La industria mineraria è molto più importante, malgrado che in certi casi la mancanza di strade ne rallenti il progresso.

Le importazioni dall'Europa e dagli Stati Uniti d'America ammontano a 70 milioni di franchi, mentre che l'esportazione non arriva oggi che a 40 milioni; in altre epoche era maggiore.

Il bilancio preventivo 1887-88 è calcolato: introiti 104,450,000; spese 114,418,000

Per bilanciare questa differenza il Governo si adopera a favorire l'industria alle miniere che ogni giorno prende maggiore vigore e importanza per le scoperte che si fanno di ricchi e nuovi giacimenti, alcuni dei quali

lavorati all'epoca della colonizzazione. Questa patriottica iniziativa del Governo non poteva essere più opportuna, giacchè il suolo di Colombia è attraversato da ricchissime vene aurifere ed argentifere specialmente nella parte occidentale.

Il Debito Pubblico si divide in: 55,790,450 franchi all'estero e 55,528,814 franchi all'interno.

La Repubblica, come si vede, attraversa una crisi finanziaria che ha per causa remota le istituzioni abolite e mediata la paralisi momentanea del movimento commerciale e industriale negli ultimi due anni. Oggi si osserva dappertutto una grande attività la quale è incoraggiata dal Presidente e da tutti i membri del Governo.

L'esercito della Repubblica in tempo di pace è di 6,500 uomini.

Il servizio postale e telegrafico è regolare e si estende dappertutto ove le comunicazioni lo permettono.

L'istruzione pubblica, tanto primaria quanto secondaria, è efficacemente protetta dal Governo.

Il sistema metrico decimale è quello adottato dal Governo per le misure, pesi e monete.

Per terminare questi appunti faremo per sommi capi una relazione dei Dipartimenti che formano la Repubblica, incominciando da quelli del litorale.

Maddalena. — Questo Dipartimento riceve il nome dal fiume tante volte nominato. Ha 85,255 abitanti. Capitale Santamarta, sede vescovile. Benchè sia il più povero in miniere, possiede, però, ricchi giacimenti di carbone presso il mare. L'allevamento del bestiame è abbastanza esteso. I suoi boschi abbondano in resine e legni preziosi. Santamarta comunica con Barranquilla per mezzo di vapori.

Bolivar. — Il suo nome ricorda il Liberatore. Ha 300 mila abitanti. Capitale Cartagena, sede vescovile, piazza forte, le cui mura costarono 295 milioni di franchi. Il porto è vasto e ben difeso. Oggi questa importante città riprende la sua primitiva importanza. Il Dipartimento è bagnato dal Maddalena, dal San Giorgio, dal Cauca e dal Sinù. Ha fertili pianure, lagune e montagne. L'agricoltura è poco attiva; esporta però molto tabacco, cacao e caffè; come pure bestiami, legni, resine e balsami. Barranquilla appartiene a questo Dipartimento.

Panamà. — L'Istmo gli dà il nome, come pure alla Capitale, sede vescovile, 220 mila abitanti. È bagnato dai due oceani. Il traffico universale, che si fa per la ferrovia, aumenta considerevolmente la sua importanza. La pesca delle perle è abbondante.

Cauca. — Prende il nome dal più importante dei suoi fiumi. La

superficie è maggiore di quella di qualunque altro dei Dipartimenti. Ha 435 mila abitanti. Capitale Popayan, sede vescovile. Le sue coste si estendono sul Pacifico da Panamá fino alla Repubblica dell' Equatore. Il suolo è feracissimo e la popolazione laboriosa. La Provincia del Choco è d' una ricchezza grande in oro ; ivi si trova la più ricca miniera di platino dell' America. La ferrovia di Buenaventura accresce notevolmente il commercio, sopra tutto della città di Cali.

Santander. — Si trova al N. della Nazione, 423 mila abitanti. Capitale Socorro. Gli abitanti si distinguono per la loro operosità. L'agricoltura ivi è florida e la esportazione del caffè si fa in grande proporzione. Vi sono alcune manifatture (cappelli di paglia, panni, tele). Vi si trovano importanti miniere : Alta, Baja e Vega. Ha un porto sul Maddalena. La più ricca ed importante città è Cucuta, stazione ferroviaria.

Antioquia. — Questo Dipartimento montagnoso è bagnato dal Cauca e confina col Fiume Maddalena. Ha 366 mila abitanti. La Capitale è Medellín con 30 mila, sede vescovile e centro commerciale ed intellettuale. La sua più importante ricchezza è l'industria mineraria. La popolazione è di razza vigorosa e attiva; le montagne sono attraversate da vene aurifere e i suoi torrenti pieni d' alluvioni d' oro ; non c' è, per così dire, uno di questi che non porti nella sabbia questo prezioso metallo. La regione bagnata dal Porce, il Nechi e i suoi affluenti è senza paragone la più ricca. Sarebbe difficile di calcolare l'oro che ivi si trova. Nare e Porto Berrio sul Maddalena ; da quest' ultimo parte la ferrovia.

Boyaca. — 484 mila abitanti. Capitale Temja. L'industria e l'agricoltura sono relativamente prospere. La miniera di smeraldi che è la più ricca e migliore del mondo si trova qui. Verso l'oriente, confina col Venezuela, possiede pianure estese, ricche di bestiami.

Cundinamarca. — È il più importante Dipartimento della Nazione. 410 mila abitanti. Capitale Bogotá, che lo è pure della Repubblica, con 100 mila abitanti, sede vescovile. È situata nella vasta pianura che porta il suo nome, a 2644 metri sopra il livello del mare, con una temperatura media di 15° centigradi. Bogotá è il primo centro commerciale e intellettuale del paese ; possiede monumenti importanti : la Biblioteca, la Cattedrale, altre belle chiese, il Capitolio, l'Osservatorio Astronomico ed altri. Ha quattro parchi pittoreschi. Il Dipartimento ha le più ricche miniere di sale, il cui prodotto, con quello doganale, forma il più importante degli introiti del Tesoro pubblico. Vi sono vaste pianure all' Oriente con quantità di bestiami. Due miniere di ferro in lavoro. Ha le migliori strade del paese e due ferrovie in costruzione. La sua industria agricola è in piena prosperità. Il Maddalena separa questo Dipartimento da quello del Tolima.

Tolima. — 231 mila abitanti. Capitale Hagué di clima dolce. Paese agricolo, produce cacao, tabacco, caffè. Possiede ricche miniere d'oro e d'argento. Quelle di Santa Ana Lajas, Bocaneme, e quella importantissima della Plata, che gli Spagnuoli lavorarono con gran profitto, e che di nuovo si lavora con grandi speranze. Honda sul Maddalena è la più importante delle sue popolazioni.

La Repubblica dispone di molte terre che concede sotto certe condizioni agli immigranti, e ad impresari esteri e nazionali. Gode di pace interna e conserva con tutte le Nazioni amichevoli rapporti. È certo che mediante la pratica sincera delle sue nuove istituzioni, le quali danno al Governo poteri sufficienti, essa potrà introdurre le riforme finanziarie convenienti, ed avviare la Nazione al benessere e alla grandezza a cui è destinata.
